

# VALUTARE LE COMPETENZE. UNA SFIDA POSSIBILE?

---

Macerata, 22 aprile 2015

Patrizia Magnoler

# Dalle Indicazioni

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente **mobilita e orchestra le proprie risorse** – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

# La mobilitazione

“Mobilizzare non è soltanto ‘utilizzare’ o ‘applicare’, ma anche **adattare**, differenziare, **integrare**, generalizzare o specificare, **combinare**, orchestrare, coordinare, in breve, condurre un insieme di operazioni mentali complesse che, connettendole alle situazioni, trasformano le conoscenze piuttosto che limitarsi a spostarle e trasferirle.

- ▣ La metafora **della mobilitazione esprime il fatto che le operazioni mentali sono sempre il prodotto di un incontro, di un’interazione, spesso complessa, tra la situazione e le strutture anteriori del soggetto.**

# La competenza (da DeSeCo, 2003)

- «*la capacità di adempiere alle richieste complesse in un particolare contesto attivando prerequisiti psicosociali (incluse le facoltà cognitive e non cognitive)*». In tale prospettiva «**possedere una competenza significa non solo avere le risorse che la compongono, ma anche essere capaci di attivare adeguatamente tali risorse e di orchestrarle, al momento giusto, in una situazione complessa**»
- **Tra possedere ed essere competenti**
- D.S. Rychen - L.H. Salganik, *Agire le competenze chiave* [traduzione italiana delle conclusioni del Progetto DeSeCo], Franco Angeli, Milano 2007, p. 85.

# Un passaggio critico

- Sarà opportuno effettuare prove di valutazione con **funzione misurativa e sommativa**. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e **senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze)**, rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

(dalle Linee guida)

AMBIGUITA' CHE RICONDUCE AL CONCETTO DI  
COMPETENZA

**Tener conto della rilevazione delle conoscenze come  
elemento di monitoraggio di quanto è indispensabile da  
mobilitare**

# Che cosa sa, sa fare?

- Conoscenze (semplici e disaggregate, aggregate)
- Abilità (reimpiegare un processo in una situazione simile)
- Mobilitazione (mettere in relazione risorse personali e di contesto per trovare soluzioni a problemi complessi)

# Come lo fa? Indicatori di competenza (dalle Linee guida per la certificazione)

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

# Perché una sfida

- Perché la competenza non è valutabile nella sua complessità.
- Perché la scuola pone di fronte a situazioni complesse il cui risultato è conosciuto
- Perché la condizione nella quale lo studente elabora la performance potrebbe non fornire le risorse adeguate per mostrare la sua competenza (quante diverse strategie può percorrere per giungere al risultato? Ha a disposizione le risorse esterne per mostrare al meglio il saper mobilitare?)
- Competenze in situazione: sviluppare competenze per le situazioni della vita o per continuare lo studio? (Perrenoud, 2011)
- Perché lavorare per lo sviluppo delle competenze significa dedicare un tempo adeguato alla costruzione delle risorse e alla loro mobilitazione.

# Azione didattica: progettazione-azione- valutazione

- L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a **risolvere situazioni problematiche** complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore **trasversalità** ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di **apprendimento cooperativo e laboratoriale**, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
- (dalle Linee guida per la certificazione)

# Primo snodo

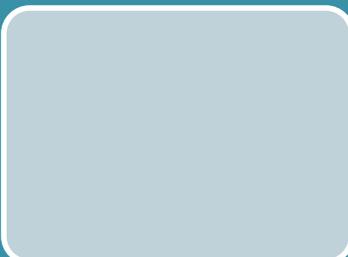
- Il rapporto tra la didattica e lo sviluppo delle competenze (*le progrès passe par une formation et une expertise plus pointues des enseignants-évaluateurs, inséparable d'une formation à travailler par situations*)-Perrenoud, 2004;
- Documentare lo sviluppo delle competenze nel tempo, nella trasversalità

# Come progettare



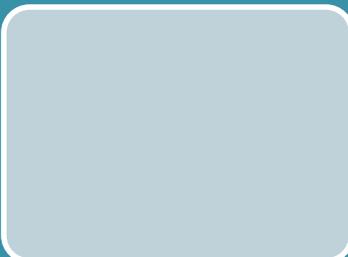
## Individuare le competenze

- Limitate nel numero
- Riferite agli snodi più importanti



## Individuare le famiglie di situazioni

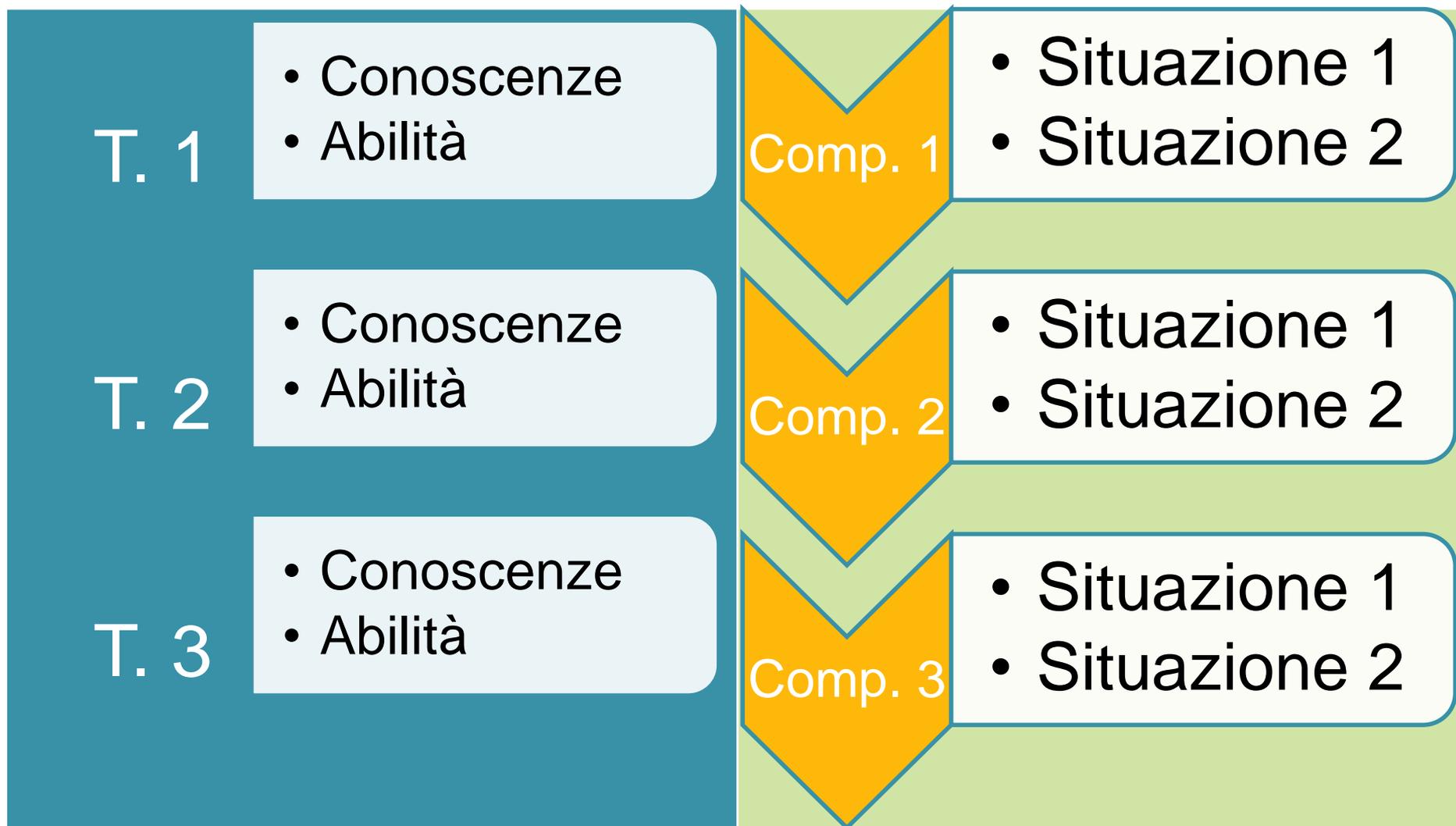
- Quali similarità (processi, conoscenze..)
- Quali risultati attesi?



## Definire la documentazione

- Quali strumenti/processi
- Modalità di coinvolgimento degli attori

# Dal programma al curricolo per situazioni



# Analizzare l'insegnamento

- Quali processi richiedevano i compiti assegnati?
- Quali sfide contenevano i compiti? (riapplicare – combinare – elaborare.....)
- Quali famiglie di situazioni (situazioni comparabili) richiedevano il transfer ?
- Come si è costruita un'osservazione negoziata sul compito? (uso di rubriche?)

## **DUE TRAIETTORIE**

- Come ci si è accertati che gli studenti possedessero le conoscenze-abilità di base per procedere nella situazione complessa?
- Come si è indotta la devoluzione del compito anche in situazioni complesse inedite?

# Confronto fra due modalità (comprendere un brano, 2 ore)

- Lettura del brano in classe (ogni studente ne legge una parte a voce alta)
- Ogni 4-5 parti del testo, l'insegnante chiede di riassumere quanto fin qui letto
- Su richiesta degli alunni, l'insegnante fornisce le spiegazioni.
- Individualmente gli studenti elencano le informazioni più importanti.

**Che cosa si fa in una classe in una simile situazione?  
Quali processi attivano gli studenti?**

# Confronto fra due modalità (comprendere un brano, 2 ore)

- L'insegnante attiva le conoscenze esistenti.
- Suddivisione della classe a gruppi o coppie: ogni gruppo individua almeno tre informazioni che ritiene significative per fornire la risposta ad un quesito fornito dall'insegnante.
- Si confrontano le risposte elaborate portando argomentazioni e confutandole.
- Ogni studente fissa ciò che ha appreso.

**Che cosa si fa in una classe in una simile situazione?  
Quali processi attivano gli studenti?**

# Come agire in classe

**CONSAPEVOLEZZA**



**TRASFERIBILITA'**

# Quali prove-compiti

Di che cosa si tiene conto?

## Compiti nel quotidiano

Che cosa dovrebbe aiutare a sviluppare quello specifico compito?  
**SOLO L'INSEGNANTE LO PUO' DEFINIRE**

Come è andato quello specifico passaggio di lavoro dello studente?  
**SOLO LO STUDENTE CE LO PUO' DIRE**

**RACCOLTA  
SELEZIONE**

## Compiti specifici che fungono da step intermedi

**COMPITO COMPLESSO**  
che permette di evidenziare la mobilitazione delle risorse personali, di contesto

**COME OSSERVARE LA MOBILITAZIONE?**

# Prove di valutazione: traiettorie

Conoscenze  
abilità

Conoscenze  
condizionali

Mobilizzazione  
intenzionale

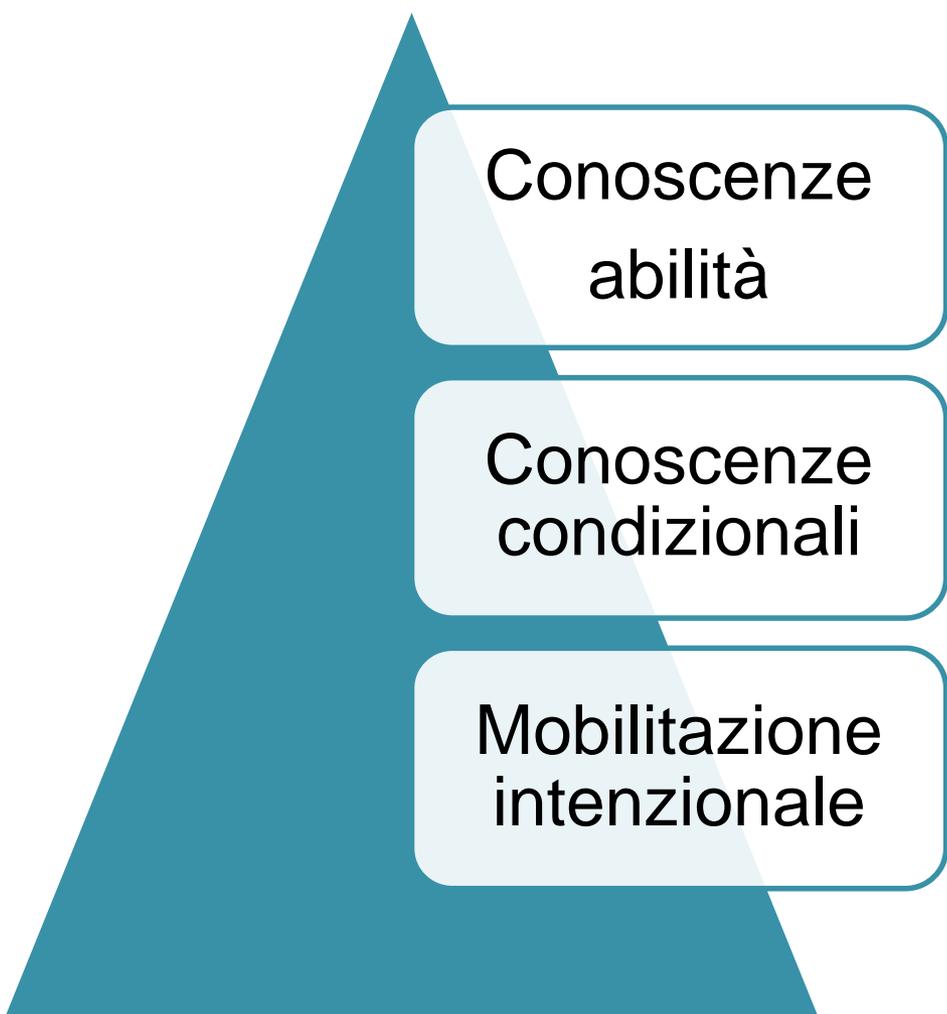
Mobilizzazione  
intenzionale

Conoscenze  
condizionali

Conoscenze  
e abilità

Rey, Kahn, 2006

# Modalità «ascendente»



Conoscenze  
abilità

Comprensione di senso  
al termine del lavoro (per  
gli studenti), intento di  
«verifica» del docente

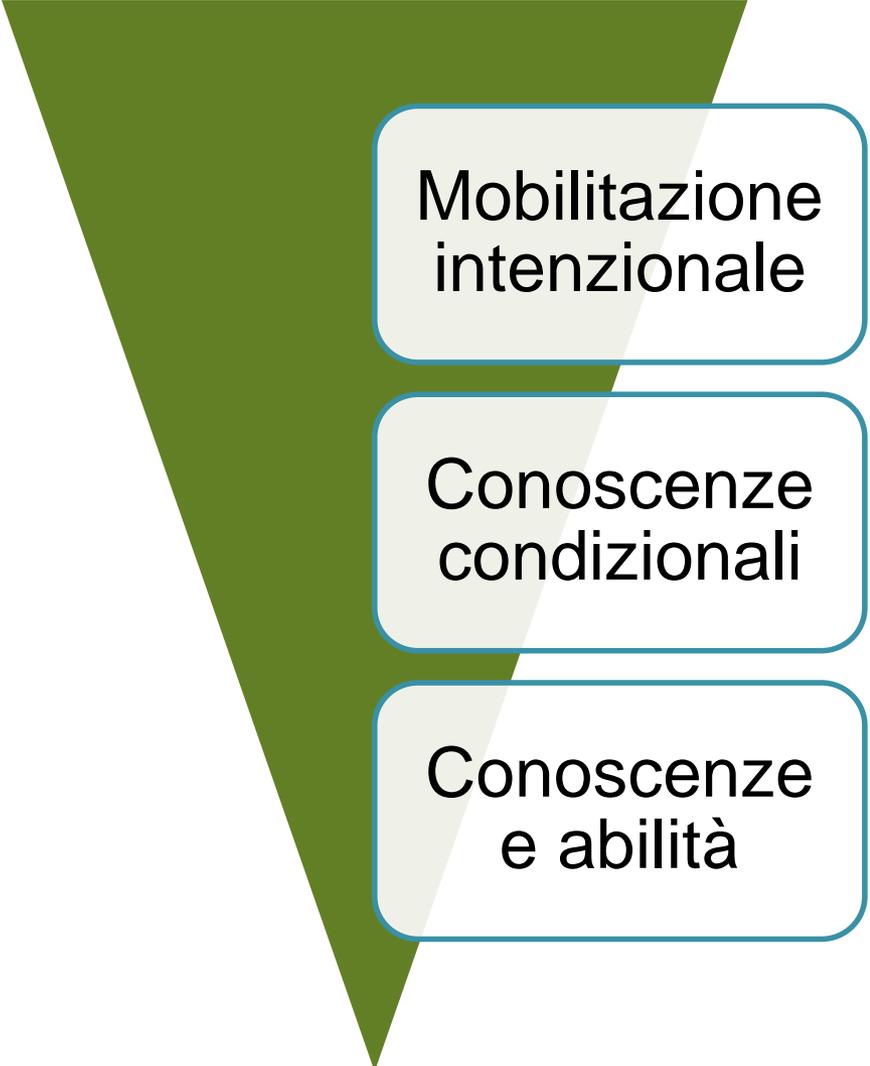
Conoscenze  
condizionali

Livello di profondità delle  
conoscenze determinato  
a monte

Mobilizzazione  
intenzionale

Forte prevalenza  
progettuale  
dell'insegnante

# Modalità «discendente»



Mobilizzazione  
intenzionale

Conoscenze  
condizionali

Conoscenze  
e abilità

Costruzione di senso a partire  
dalla complessità del problema.

Individuazione progressiva delle  
risorse da costruire, recuperare,  
organizzare.

Profondità delle conoscenze  
variabile a seconda del lavoro  
degli studenti.

Co-analisi del bisogno  
conoscitivo tra studenti e docenti.

# Diverse osservazioni

## Dal semplice al complesso

La sicurezza nel recupero delle conoscenze

La sicurezza nella gestione dei processi (abilità)

Se utilizza conoscenze e abilità in compiti simili in modo pertinente

Se utilizza conoscenze e abilità in compiti nuovi ponendosi domande adeguate ed elaborando processi risolutivi

**SOLO LO STUDENTE CI PUO' RACCONTARE COME FA**

## Dal complesso al semplice

Come inquadra il problema (lo riconduce a vecchi problemi, nota subito le diversità...)

Come elabora una strategia di lavoro tenendo conto delle risorse disponibili

Quali difficoltà incontra.....

**SOLO LO STUDENTE CE LO PUO' DIRE**

**Questo processo aiuta l'insegnante ad individuare quali processi e conoscenze vanno riaffrontati**

Scuola secondaria di I grado:

## **Risolvere problemi geometrici**

- Condivisione sulle **difficoltà più frequenti e relative strategie**. Compilazione della scheda e rilevazione personale.
- Definizione di tre livelli di problemi secondo le difficoltà (insegnante).
- Uso della scheda autovalutativa.
- Discussione sulle strategie e difficoltà.
- Valutazione sommativa.

# DIFFICOLTA'

- **Non capisco il testo dei problemi perché....**
- **Non capisco le domande del problema**
- **Non riesco ad individuare i dati nel problema**
- **Non riesco a individuare le operazioni da fare**
- **Non eseguo i calcoli correttamente**
- **Non conosco bene regole, proprietà e relazioni...**
- **Non eseguo correttamente la figura**

# I COMPITI

- Stesura negoziata di una scheda di rilevazione delle difficoltà individuali.
- Compilazione della scheda
- Elaborazione di una scheda di monitoraggio
- Esecuzione dei problemi di primo livello: uso della scheda di automonitoraggio.
- Idem per l'esecuzione dei problemi di secondo e terzo livello.
- Analisi del proprio percorso in base agli artefatti. Ostacoli superati e strategie, permanenze di difficoltà.

# Scheda di automonitoraggio

	DESCRITTORI	SCALA A 4
<b>COSA ESAMINARE</b>		
Comprensione del testo	Comprendo i termini matematici Comprendo la domanda	Per nulla,
Conoscenze	Conosco i concetti, le formule... Stabilisco connessioni fra concetti	parzialme nte,
Pianificazione	Trovo le strategie adeguate alla risoluzione	quasi completa mente,
Azione	Costruisco una figura corretta (usando in modo appropriato gli strumenti)	completa mente
Rappresentazione	Rappresento la procedura di risoluzione	

## **Dalla disciplinarità all'interdisciplinarità**

Identificare domande/problemi che richiedano l'apporto metodologico e contenutistico di varie discipline per costruire una risposta

**Presentare una domanda che richieda, per trovare una risposta argomentata, l'apporto di diverse discipline.**

**Per realizzare un progetto: ES. come realizzare l'orto a scuola?**

**Per conoscere un concetto: ES. il concetto di RIFIUTI può essere trattato partendo dalle scienze, dalla sociologia, dall'economia e dalla geografia.**

**Per elaborare un quadro informativo adeguato a supportare una risposta.**

## Dalla complessità ai modelli

Progettare una situazione complessa per indurre una modellizzazione consapevole

**Presentare una situazione che non abbia un'unica soluzione e per la quale gli studenti vengano impegnati a costruire dei modelli continuamente migliorabili fino ad arrivare ad un modello condiviso o a individuare il campo ottimale di applicazione del modello**

**ES. Come si può raccontare un evento accaduto?**

(in ordine cronologico, partendo dalla fine, evidenziando subito gli aspetti più significativi, facendo un commento di apertura....)

**ES. Come costruire figure equiestese data l'estensione specifica in numero di "quadretti"?**

(costruire un algoritmo matematico prima di disegnare la figura, costruire una figura usando la stima e poi operare per approssimazioni)

# Strategie diffuse

- Far **collegare la conoscenza esistente con quanto è necessario/si vuole apprendere**, i risultati di conoscenza (Gowin, K-W-L, SQ3R)
- La **domanda** come stimolo cardine per la costruzione della conoscenza
- I **processi di modellizzazione** a partire dall'esplicitazione degli schemi fino alle logiche che guidano la loro orchestrazione
- **Uso di rappresentazioni** per modellizzare il processo (mappe, grafi...)

# Condizioni necessarie

- Evitare la scomposizione/ricomposizione di singole parti della competenza (conoscenze, abilità). **La competenza è nel saper mobilitare.**
- Tracciare la competenza attraverso diverse prove e materiali.
- **Coinvolgere lo studente nel processo valutativo.**
- Fornire dei feedback continui e attivare momenti di recupero dell'azione.

## **Secondo snodo**

**Come passare dalla  
documentazione/  
valutazione alla  
certificazione?**

# Certificare

- (dalle Indicazioni) Solo a seguito di una **regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione**, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.
- (dalle Linee Guida) per giungere alla certificazione delle competenze **bisogna prima di tutto valutarle**. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se **l'oggetto da valutare è complesso**, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi **nel tempo** attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

# Come valutare la competenza?

(dalle Linee guida per la certificazione)

- È ormai condiviso a livello teorico che **la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.**

# Certificare...

- Significa affermare che lo studente sarà in grado di mobilitare i medesimi schemi d'azione e risorse per affrontare un problema simile.....
- Significa formulare un «giudizio negoziato» sulla base delle rispettive osservazioni su elementi concordati dal gruppo di docenti.
- Implica una doppia direzionalità: definita da altri su proposta del soggetto
  - Perciò serve avere anche la percezione di efficacia dello studente. La dimensione volitiva pone in luce la possibilità reale di trasferibilità.

# Livelli ministeriali

- **A – Avanzato** L'alunno/a **svolge compiti e risolve problemi complessi**, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.  
**PADRONEGGIARE**
- **B – Intermedio** L'alunno/a **svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli**, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  
**SCEGLIERE**
- **C – Base** L'alunno/a **svolge compiti semplici anche in situazioni nuove**, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. **RIUSCIRE**
- **D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, **svolge compiti semplici in situazioni note** **ESEGUIRE**

# Certificare... Un problema collegiale che riparte dalle dimensioni della mobilitazione

<b>Definire il problema</b>	<b>Esposizione di gruppo, individuale</b> <b>Diagramma di flusso</b>
Recuperare risorse	Che cosa so, cosa cerco, dove <b>Progettazione dello studente</b>
Selezionare le risorse adeguate	Quali scelte? Criteri di scelta <b>Diagramma di flusso</b>
Adattare le risorse	Cosa si è dovuto modificare? <b>Annotazioni dello studente</b>
Combinare	Quali relazioni conosciute e quali nuove? <b>Annotazioni dello studente</b>
Integrare (con nuove risorse)	Cosa si è dovuto cercare per completare il lavoro? <b>Annotazioni dello studente</b>

# Definire il problema

## **Padroneggiare**

Sviluppa rappresentazioni articolate di un problema, elabora visioni di insieme, conduce ragionamenti astratti

## **Eseguire**

Segue le indicazioni fornite da altri, si lascia attrarre da elementi vistosi o dettagli del problema.

# Recuperare le risorse

## **Padroneggiare**

Progetta il recupero delle risorse, definisce la loro funzione in rapporto all'obiettivo.

## **Eseguire**

Attinge alle sole risorse conosciute e già sperimentate.

# Selezionare le risorse adeguate

## **Padroneggiare**

Seleziona le risorse adeguate ad affrontare la situazione. Crea relazioni fra le risorse.

## **Eseguire**

Non manifesta criteri per selezionare le risorse oppure le sceglie in rapporto alla loro familiarità.

# Adattare le risorse

## **Padroneggiare**

In base alle risorse disponibili e all'obiettivo riprogetta il piano per affrontare la risoluzione o un nuovo recupero di risorse.

## **Eseguire**

Rimane ancorato al piano definito inizialmente e alle risorse disponibili.

# Combinare

## **Padroneggiare**

Costruisce relazioni pertinenti alla realizzazione del piano progettato.

## **Eseguire**

Attinge alle sole risorse conosciute e già sperimentate.

# Integrare

## **Padroneggiare**

Integra nuove risorse in funzione delle relazioni e delle carenze presenti nel piano.

## **Eseguire**

si arresta di fronte all'ostacolo dato dalla mancanza di risorse e procede solo se supportato.

# Compito autentico

- Scuola secondaria di primo grado
- **Dall'artigianato all'industria: le trasformazioni dell'economia a Tolentino tra 1960 e 1980 e le ricadute sociali.**

# Il percorso di sperimentazione: tempi!

L'adesione al percorso sperimentale comporta:

- la costituzione di un gruppo di progetto con il compito di supervisionare il processo di adozione dei nuovi strumenti e di promuovere lo sviluppo di adeguate iniziative di ricerca, formazione, documentazione, anche nell'ambito delle "misure di accompagnamento" delle Indicazioni/2012 (CM n. 49/2014);
- una adeguata informazione ai genitori circa il significato "formativo" dei nuovi strumenti di certificazione delle competenze e la loro complementarietà con gli ordinari strumenti di valutazione;
- **l'analisi dell'impatto dei nuovi strumenti e le sue ricadute sull'attività progettuale, didattica e valutativa "ordinaria" posta in essere dalla scuola.**
- l'eventuale adozione, previa deliberazione del collegio dei docenti, al termine del corrente a. s. 2014-2015 dei nuovi modelli di certificazione (classe quinta primaria e classe terza secondaria di I grado) da parte delle classi dell'istituto che intendono utilizzare il modello sperimentale.

# Possibili riflessioni da proporre

- Connessione tra diversi strumenti valutativi, certificativi
- Connessione tra una valutazione orientata alle discipline, alla prova d'esame, alle competenze
- Strumenti da adottare per alimentare la possibilità di rilevare la manifestazione di competenza

# Passaggio 2: le procedure

## **Esperto**

Possiede procedure rapide e precise, ben organizzate che nascono da un grande repertorio di conoscenze precedenti

## **Principiante**

Pur possedendo elementi necessari alla soluzione del problema, non è in grado di generalizzarli e trasferirli. Non c'è una rappresentazione organizzata

# Passaggio 3: la metodologia

## **Esperto**

Inquadra il problema in un quadro generale e poi procede alla considerazione del caso particolare  
Adatta le strategie alla situazione introducendo delle variabili.

## **Principiante**

Viene assorbito subito da aspetti esecutivi, da operazioni  
Applica rigidamente le strategie

# Passaggio 4: l'autovalutazione

## **Esperto**

Individua aspetti problematici ed efficienti-efficaci.

È in grado di definire quale proiezione di miglioramento

## **Principiante**

Analizza il proprio lavoro utilizzando criteri a-contestuali.

Non individua modalità di miglioramento.